

## **Rilevazione sulle forze di lavoro 3° trimestre 2015**

**L'Istat ha diffuso oggi i dati sull'occupazione e sulla disoccupazione relativi al 3° trimestre 2015 (da luglio a settembre 2015). La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT (Istituto di statistica della provincia di Trento).**

**I dati del 3° trimestre 2015 sono confortanti e rafforzano i segnali di uscita dal lungo periodo di crisi che si stanno registrando nell'economia provinciale.**

**In Trentino crescono gli occupati nel complesso e il buon risultato è dovuto agli aumenti nell'occupazione femminile; parallelamente cala la disoccupazione e, anche in questo caso, il sensibile calo deriva dalla componente femminile. Questi risultati possono in parte essere determinati da un fattore stagionale. In particolare, le attività stagionali, quali ad esempio, turismo e agricoltura, hanno registrato buone *performance* nell'estate 2015.**

**I tassi significativi del mercato del lavoro, pertanto, nel 3° trimestre 2015, confrontati con lo stesso trimestre del 2014, sono pari:**

**al 71,6% (+0,6%) il tasso di attività,**

**al 68,1% (+1,3%) il tasso di occupazione e**

**al 4,8% (-0,9%) il tasso di disoccupazione.**

**Da rilevare che questo valore del tasso di disoccupazione è simile a quelli che si registravano nel 2010 e nel 2011.**

**A livello nazionale e ripartizionale i dati mostrano una situazione positiva simile a quella del Trentino anche se meno marcata e con la componente femminile meno in evidenza.**

Esaminando nel dettaglio i dati del 3° trimestre 2015 si osserva che le forze lavoro in Trentino hanno superato le 252mila unità con un incremento, su base annua, di circa 2.600 unità. Questo dato è il risultato della diminuzione della forza lavoro maschile (circa 1.300 persone) e della crescita di quella femminile (circa 3.900 persone). In termini percentuali significa +1% (-0,9% per gli uomini, +3,5% per le donne). Questo andamento appena descritto per le forze di lavoro lo si ritrova anche negli occupati e nei disoccupati. Seppur di poco le forze lavoro crescono anche su base congiunturale.

Anche per gli occupati la variazione del 3° trimestre 2015 sullo stesso periodo del 2014 è negativa per gli uomini e positiva per le donne. Nello specifico gli occupati in complesso crescono di circa 4.700 unità (+2,0%): l'occupazione maschile cala di circa 1.800 unità (-1,3%), quella femminile aumenta di circa 6.500 unità (+6,4%). Gli occupati crescono sensibilmente anche rispetto al trimestre precedente. In un'economia sempre più terziarizzata, nella quale oltre il 70% degli occupati lavora nei servizi, tutti i settori, con l'esclusione di quello delle costruzioni, contribuiscono alla crescita. Numericamente l'agricoltura occupa poco più di 11.000 persone; l'industria manifatturiera circa 43.000, le costruzioni poco meno di 17.000 e i servizi circa 170.000 persone. Il sottoinsieme rappresentato dal commercio, alberghi e ristoranti occupa nel 3° trimestre 2015 oltre 46.000 persone. Confrontando gli occupati per settore economico del 3° trimestre 2015 con il 3° trimestre del 2014 gli incrementi significativi si hanno nell'industria manifatturiera (+2,3%) e nel complesso dei servizi (+1,7%), in particolare nell'ambito commercio, alberghi e ristoranti (+2,0%). Nell'agricoltura gli occupati aumentano in modo evidente ma la variazione è poco significativa considerata l'esiguità degli occupati nel settore. Le costruzioni, come anticipato, riducono ancora i propri occupati di circa il 6%.

La maggior parte degli occupati lavora alle dipendenze e sono questi ultimi a registrare un incremento del 3,7%. Gli indipendenti, che rappresentano circa il 21% degli occupati, nel trimestre analizzato calano del 3,9%.

I buoni risultati riscontrati nell'occupazione si riverberano nella disoccupazione. Infatti, su base annua, i disoccupati diminuiscono del 15%, con la componente femminile in calo di oltre il 33% e quella maschile in aumento dell'8%. Nel 3° trimestre 2015 i disoccupati sono poco più di 12mila persone, con una contrazione di oltre 2.100 unità rispetto allo stesso trimestre del 2014: le disoccupate diminuiscono di circa 2.600 unità, i disoccupati aumentano di circa 500 unità. Si riducono sensibilmente tutte le componenti della disoccupazione: -18% i disoccupati ex-occupati, -9% disoccupati ex-inattivi e -18,6% i disoccupati senza esperienza di lavoro. Poco più della metà dei disoccupati sono persone che hanno perso un precedente posto di lavoro.

Gli inattivi in età di lavoro, di conseguenza, si riducono del 2,3% sul 3° trimestre del 2014 e questo risultato è determinato dalle donne. È bene ricordare che le donne, rappresentano circa il 61% degli inattivi.

## ALLEGATO STATISTICO

### POPOLAZIONE PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E GENERE

Condizione	2014			2° trimestre 2015		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Occupati in complesso (15 anni e oltre)	130.707	101.445	232.152	129.583	104.356	233.939
Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre)	8.455	8.853	17.308	9.185	8.931	18.116
- disoccupati - ex occupati	4.933	4.164	9.097	4.539	2.959	7.497
- disoccupati - ex inattivi	2.491	3.282	5.773	3.219	4.442	7.662
- in cerca di prima occupazione	1.031	1.407	2.439	1.427	1.531	2.957
Inattivi (15-64 anni)	37.454	62.476	99.930	38.538	60.039	98.577

Condizione	3° trimestre 2014			3° trimestre 2015		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Occupati in complesso (15 anni e oltre)	133.453	102.025	235.478	131.682	108.553	240.235
Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre)	6.278	7.953	14.231	6.779	5.298	12.076
- disoccupati - ex occupati	4.040	3.555	7.595	3.456	2.781	6.238
- disoccupati - ex inattivi	1.934	2.665	4.598	1.988	2.193	4.181
- in cerca di prima occupazione	305	1.733	2.038	1.334	324	1.658
Inattivi (15-64 anni)	36.911	62.952	99.863	38.233	59.307	97.539

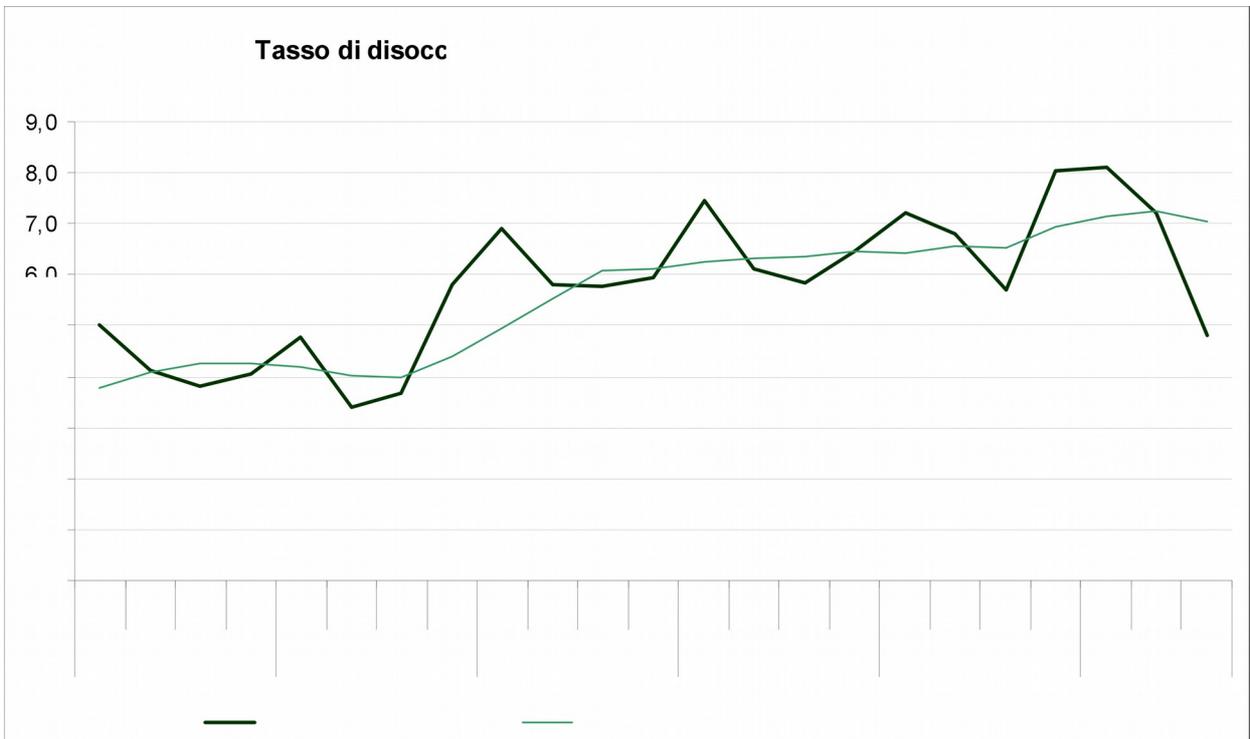
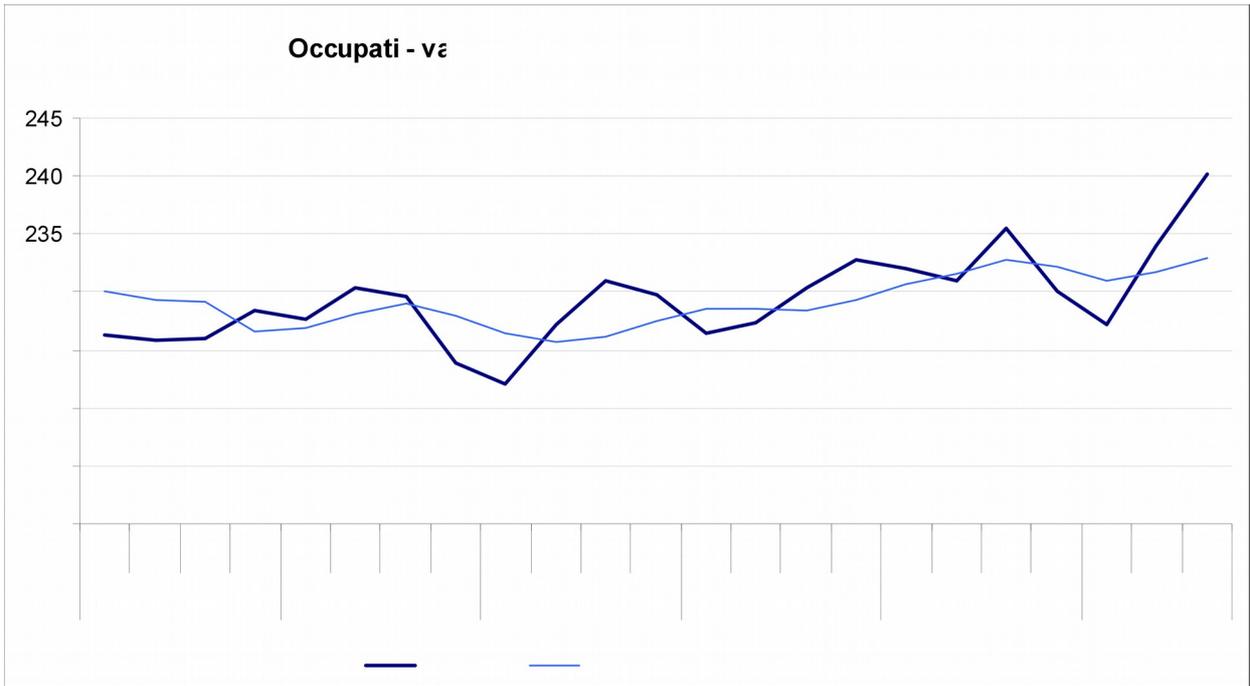
Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

### TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

Tasso	2014			2° trimestre 2015		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	73,4	58,4	65,9	72,3	59,8	66,0
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	6,1	8,0	6,9	6,6	7,9	7,2
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	21,7	36,5	29,1	22,4	35,0	28,7

Tasso	3° trimestre 2014			3° trimestre 2015		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	75,0	58,6	66,8	73,9	62,4	68,1
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	4,5	7,2	5,7	4,9	4,7	4,8
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	21,4	36,7	29,0	22,2	34,6	28,4

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro



**OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (15 ANNI E OLTRE)**

Settore di attività economica	2014			2° trimestre 2015		
	Posizione		Totale	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti		Dipendenti	Indipendenti	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.720	6.142	8.862	3.381	7.238	10.619
Industria	48.452	12.110	60.562	47.503	11.010	58.513
- industria escluse costruzioni	36.970	5.664	42.634	36.785	4.571	41.356
- costruzioni	11.482	6.446	17.928	10.717	6.439	17.156
Servizi	131.197	31.531	162.728	133.169	31.639	164.808
- commercio, alberghi e ristoranti	28.366	12.496	40.862	25.899	14.943	40.842
- altre attività dei servizi	102.831	19.035	121.866	107.270	16.696	123.966
<b>Totale</b>	<b>182.369</b>	<b>49.783</b>	<b>232.152</b>	<b>184.052</b>	<b>49.887</b>	<b>233.939</b>

Settore di attività economica	3° trimestre 2014			3° trimestre 2015		
	Posizione		Totale	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti		Dipendenti	Indipendenti	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.091	6.185	9.276	4.148	7.103	11.251
Industria	46.576	13.139	59.715	47.498	12.171	59.669
- industria escluse costruzioni	35.310	6.477	41.787	37.349	5.400	42.749
- costruzioni	11.266	6.662	17.928	10.149	6.771	16.921
Servizi	133.507	32.981	166.488	138.345	30.971	169.316
- commercio, alberghi e ristoranti	31.684	13.823	45.507	33.922	12.499	46.421
- altre attività dei servizi	101.823	19.158	120.981	104.423	18.472	122.895
<b>Totale</b>	<b>183.173</b>	<b>52.305</b>	<b>235.478</b>	<b>189.990</b>	<b>50.245</b>	<b>240.235</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro